## S. GIVSEPPE

## CHIESA E MONASTERO IN MVRANO.

cities when the transport of the color of the second of th

specialments per la generale officie discentir matrices et dei Promigieri di San fines stratide con minima allele enexal e librario della dantifia che abitata in confi della Testa, a Marcontonio Chutiman qualcuno; e che Tellar Grindal Cotorst cal suo testamento 43 dicembro 1738 beacheo il delto mascente Monostero,

Jon decreto di Senato primo dicembre 1736 fu permesso di fondare nell' Isola di Murano una Chiesa e un Monastero di Monache Carmelitane Scalze; e fu fino d'allora dato cominciamento agli edificii. Nel seguente 1737 i Religiosi Carmelitani Scalzi del Convento di S. Maria in Nazareth di Venezia estrassero dai chiostri di Conegliano quattro suore dell' Ordine stesso, le quali giunte in Venezia vennero nel nuovo cenobio solennemente introdotte nel giorno 17 dicembre del medesimo anno 1737 (1); e dal Vescovo di Torcello Vincenzo Maria Diedo fissata perpetua clausura, furono consegnate alla direzione degli stessi padri Carmelitani Scalzi. La prima priora, una delle quattro suore, si fu Maria Maddalena Giustiniani nobile Veneta. Nel Marzo 1808 era tuttavia amministrato il Convento dalle Carmelitane. Poscia soggiacque alla comune soppressione. Se non che, essendosi circa il 1828 trattato di ridurre la chiesa e il monastero ad abitazione di alcune donne Agostiniane e di altri Ordini quà e là disperse, dopo lo scioglimento dei loro asili, Antonio Dalmistro benemerito primo deputato della Comunità di Murano, si offerse di ristaurare il locale. E in effetto nel dì 3 settembre 4828 fu benedetta la nuova chiesa sotto il titolo di S. Giuseppe e di Santo Agostino, la quale benedizione fu fatta da Monsignor Canonico di San Marco Simone Arrigoni per ordine di Mons. Jacopo Monico patriarca di Venezia, siccome rilevo da' mss. del fu pievano d. Matteo Fanello; e fino dal giorno 4 Maggio 1830 entrarono le pie donne nel nuovo istituto sotto il titolo di Agostiniane ( vedi Insc. prima). Dallo Stato personale del Clero apparisce che nel 1834 era Badessa Maria Serafina Castelli, e confessore don Vincenzo Moro già pievano della Chiesa di S. Maria e Donato di Murano, ragguardevolissimo prelato, di cui è cenno nella sud-detta prima inscrizione. Del 1840, 1841, n' era Superiora Maria Teresa Papafava ricordata parimenti nella detta inscrizione, e dal 1843 al 1848 inclusive ne fu Maria Maddalena Novelli. Dal 1849 al presente anno 1855 è priora Maria Luigia Pellegrini. — Di sepolcri distinti non veggo che quello del Vescovo Diedo, di cui nell'Inscrizione 2.

Ricordano questa chiesa il Cornaro (Eccl. Torcell. Pars. II. p. 249 - 356.) lo stesso Cornaro nelle Notizie Storiche p. 661. 662. il Moschini nella Guida di Murano 1808. p. 93. Abbiamo a stampa: Relazione della fondazione delle Carmelitane scalze in Murano (s. a. in 8) e anche: Oratione per il solenne ingresso delle

<sup>(1)</sup> Per errore si scrisse 12 anzichè 17 dicembre a p. 662 delle Notizie storiche delle chiese ec. Padova 1758. 4.